

JOCOSUS

**GUARDIE e ... Guardiette**

Un proverbio del paese ricorda che *quando son troppi galli a cantar, non si fa mai giorno*. Traduco. Dobbiamo sapere che quando siamo in tanti a far la stessa cosa, a dare lo stesso servizio al cittadino, nessuno lo porta a termine in modo efficace ed il cittadino non sa con chi prendersela.

Il cittadino che necessita di tutela e sicurezza nella vita quotidiana, sa che, se subisce una rapina, deve chiamare i carabinieri; se vede spaccio di droga, deve informare la Polizia; se il negozio non gli rilascia lo scontrino fiscale, può chiedere l'intervento della Guardia di Finanza; se ha il passo carrabile occupato, se ha un incidente, deve chiedere aiuto ai vigili urbani. Poi sa che ci sono tanti ispettori, tanti ausiliari per varie attività; da ultimo è contento di conoscere il poliziotto o il carabiniere di quartiere a sua disposizione per la soluzione degli intoppi più diversi: la buca nell'asfalto o nel marciapiede, l'auto in terza fila che blocca la sua, il nonno solo a casa senza spesa né medicine, qualcuno non lo fa riposare per il rumore, un cornicione che pende o la carreggiata allagata.

Dubbi su questa organizzazione, su questo modo di mantenere l'ordine gli sorgono quando l'ausiliario multa la sua auto ben parcheggiata entro gli spazi blu; mentre nessuno punisce l'auto parcheggiata lì vicino sulle strisce pedonali o sul marciapiedi allo spigolo dell'incrocio.

A proposito del poliziotto di quartiere invece, mai è presente a risolvere le sue ambascie o è presente per fornirgli il numero telefonico dell'istituto incaricato. Ma insomma – si chiede – tutte queste guardie a che servono se non mi portano un ordine utile?

Noi allora siamo tentati di raccomandare ai governanti di qualsiasi livello, ai responsabili della strategia per la pubblica amministrazione: *famone meno e condimola meglio!* Come avrebbe fatto mia nonna di fronte a tanta confusione.